

Anno d'oro per gli studi che si sono occupati di portare in borsa le pmi italiane

Ipo, nel 2017 è stato boom

Raccolti 19 miliardi di euro

I Pir hanno messo ancora più legna sul fuoco

Pagine a cura
di ANGELO COSTA

Nel 2017 la Borsa italiana è stata la seconda in Europa per raccolta di capitali. Circa 19 miliardi di euro sono stati raccolti in 39 distinte operazioni, di cui 32 offerte pubbliche iniziali (ipo). Soddisfatti gli avvocati d'affari, advisor di gran parte delle operazioni: un incremento nel numero dei soggetti quotati, secondo

i grandi studi, non solo rende più vivace il mercato borsistico italiana, ma è anche foriero di maggiore trasparenza, professionalizzazione dei soggetti che gestiscono le imprese, e porta a una razionalizzazione dei processi imprenditoriali ed industriali.

Estratto dell'articolo, contenente contributi anche di altri professionisti.

«Il ritorno a indicatori positivi di crescita», sottolinea **Giuseppe De Falco**, partner di **Ughi e Nunziante**, «la ritrovata stabilità finanziaria e le ottime performance sul fronte delle esportazioni sono stati tre fattori decisivi nell'attrazione di investimenti verso imprese italiane. Emblematici sono i casi della quotazione di Pirelli, dell'offerta del fondo americano Gip per l'acquisizione di Ntv, intervenuta e accettata proprio a ridosso dell'Ipo e, per rimanere nel settore dei trasporti, della possibile quotazione dell'Alta Velocità di FS. Operazioni che oltre a rafforzare la capitalizzazione delle società, trainano investimenti importanti nelle infrastrutture e nella tecnologia.

L'altra direttrice fondamentale di sviluppo su cui stiamo lavorando», continua De Falco, «è rappresentata dall'interesse che registriamo verso piccole e medie imprese attraverso il mercato Aim (quasi una ventina di quotazioni nel 2017 e già 2 nel 2018). A favorire la vivacità del mercato Aim hanno contribuito una progressiva emancipazione delle imprese dal sistema bancocentrico (anche per via dei parametri più rigorosi introdotti da Basilea 3 e 4) e l'introduzione dei Pir, strumento che ha saputo risvegliare la propensione all'investimento del risparmio privato».



Giuseppe De Falco